DISPOSIZIONE N. 1655/DG

IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;

PRESO ATTO del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

VISTO il DPCM del 22 maggio 2017 con il quale il Viceprefetto Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;

CONSIDERATO che l'insediamento del Presidente è avvenuto in data 17 luglio 2017;

VISTA la Delibera n.7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale al Dott. Alessandro Bratti;

CONSIDERATO che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 16 dicembre 2017;

VISTO l'art.6, comma 13 del decreto-legge n. 78/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di

competitività economica", convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, che prevede, altresì, ai fini del contenimento della spesa pubblica, che "*le amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite...i propri organismi di formazione*";

VISTO — l'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., "Contratti sotto soglia" e le Linee guida Anac n. 4/2016, punto 3 secondo cui "l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, possono avvenire anche tramite affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";

VISTA — la comunicazione in data 28 agosto 2019 via mail, con la quale la Responsabile del Settore DG COM, richiede l'attivazione di un corso di formazione in materia scientifica ed, in particolare su " La scienza oltre il microscopio";

RAVVISATA — l'opportunità di attivare il corso sopra menzionato, come da programma allegato, per l'aggiornamento e la specializzazione dei dipendenti ISPRA, organizzato dal Settore per la comunicazione interna, mediante il conferimento di un incarico di collaborazione occasionale di tipo professionale;

PRESO ATTO — che in seguito allo svolgimento di un'indagine informale di mercato, sulla base di una valutazione del minor prezzo, delle attività di docenza svolte, della qualificazione e della competenza professionale, dei contenuti e dell'adeguatezza dell'offerta acquisita agli atti, si è ritenuto di affidare l'incarico sopracitato al Dr. Giovanni Carrada;

VISTA — la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Centrale di Controllo di Legittimità su Atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, n. SCCLEG/26/2011PREV del 12 dicembre 2011, con la quale si dichiara che gli incarichi di collaborazione occasionale per lo svolgimento di attività di docenza non sono da assoggettare al controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3 della L. n. 20 del 1994, così come modificato dall'art. 17, comma 30 del D.L. n. 78 del 2009;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

a) di conferire al Dr. Giovanni Carrada, un contratto di collaborazione occasionale di tipo professionale, a norma dell'art. 7 comma 6 del decreto legislativo n. 165/01, per lo svolgimento di un corso di formazione in materia scientifica ed, in particolare, su " La scienza oltre il microscopio", come da programma allegato, le cui attività saranno svolte nell'arco di una giornata di docenza, nel giorno 4 settembre 2019;

b) che gli oneri per la stipula del contratto, pari ad euro 1.903,20 (millenovecentotre/20), comprensivi di cassa previdenziale al 4% e IVA al 22%, trovano copertura finanziaria, in termini di programma e di cassa, sull'Esercizio Finanziario 2019 CRA C05, capitolo 1511, programma progetto N0GIU002.

Roma, - 3 SETT 2019

Il Direttore Generale
Dr. Alessandro Bratti

GIOVANNI CARRADA
AUTORE CURATORE CONSULENTE

Scienza · Innovazione
Patrimonio culturale

LA SCIENZA PARLA DI AMBIENTE

Due ipotesi di attività di formazione alla comunicazione della scienza destinate a ricercatori e tecnici ISPRA

PERCHÉ

La scienza è sempre al cuore di ogni problema ambientale, e saperla comunicare a pubblici non esperti è una competenza fondamentale per chi ha il compito di informare cittadini, media e istituzioni. Le competenze necessarie per farlo si acquisiscono soprattutto con la pratica guidata, ma una serie di conoscenze di base è in realtà utilissima per non dover riscoprire la ruota (a proprie spese) e lavorare con maggiore consapevolezza. Quindi per imparare più rapidamente.

COME

Le attività proposte sono quindi di due tipi: la lezione di tipo più tradizionale, sia pure arricchita da osservazioni e discussioni con i partecipanti, e il laboratorio in cui i partecipanti sono chiamati a fare qualcosa che viene poi commentato tutti insieme e migliorato. È chiaro che la lezione può essere proposta anche a un numero relativamente elevato di partecipanti, ma fino a un massimo di una quarantina se si vuole mantenere la possibilità di un dialogo significativo, mentre il laboratorio risulta efficace solo con un numero di partecipanti molto più limitato, fino a un massimo di una quindicina.

DUE IPOTESI

1) ***L'indispensabile***

- 4 ore di lezione + 4 ore di laboratorio (da ripetere con gruppi più piccoli)

Temi della lezione:

- Perché imparare anche a comunicare
- Quando la scienza deve parlare di ambiente
- Il nuovo ecosistema della comunicazione
- Dalla comunicazione fra esperti a quella ai non esperti

Attività di laboratorio:

- Presentarsi in un minuto
- Presentare un proprio risultato o un problema di cui ci si occupa in tre minuti

Via Taro 35 · 00199 Roma
M. +39 335 392284
giovanni@giovannicarrada.com
giovannicarrada.com

GIOVANNI CARRADA
AUTORE CURATORE CONSULENTE

Scienza · Innovazione
Patrimonio culturale

2) ***La cassetta degli attrezzi***

- 8 ore di lezione + 4 ore di laboratorio (da ripetere con gruppi più piccoli)

Temi della lezione:

Il contesto

- Perché imparare anche questo mestiere
- Scienza e società: come si parlano?
- Quando la scienza deve parlare di ambiente
- Il nuovo ecosistema della comunicazione

Le competenze

- Dalla comunicazione fra esperti a quella ai non esperti
- Usare i media
- La notiziabilità della ricerca
- Come si lavora all'interno di un ente di ricerca

Attività di laboratorio:

- Presentarsi in un minuto
- Presentare un proprio risultato o un problema di cui ci si occupa in tre minuti

Costi
Giornata (lezione / lezione + laboratorio): 1500 euro + IVA e rivalsa INPS 4%
Mezza giornata (laboratorio): 800 euro + IVA e rivalsa INPS 4%

Via Taro 35 · 00199 Roma
M. +39 335 392284
giovanni@giovannicarrada.com
giovannicarrada.com